

# COMUNE DI BISACQUINO

Provincia di Palermo

12

N. 02 / 2017 reg.

Responsabile del Procedimento:  
dott. BACILE IGNAZIO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: «APPROVAZIONE PROGETTO OBIETTIVO "PROTEZIONE CIVILE COMUNALE: ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI E MISURE DI RIORGANIZZAZIONE FINALIZZATE ALLA GESTIONE DELLE MICRO-EMERGENZE E DEGLI EVENTI DI TIPO "A" DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE 225/1992 - REALIZZAZIONE DI QUANTO CONTENUTO NELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA" - ATTO D'INDIRIZZO ED ASSEGNAZIONE RISORSE.»

L'anno duemiladiciassette il giorno 12/11 del mese di GENNAIO alle ore 13,40, nella Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti/assenti:

TOMMASO DI GIORGIO	SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/>	A
MATTEO TORTOMASI	VICE SINDACO	P	<input checked="" type="checkbox"/>
PIETRO ROTOLO	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	A
ALESSANDRO MIGLIORE	ASSESSORE	<input checked="" type="checkbox"/>	A
LIZIANA RIGGIO	ASSESSORE	P	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Comunale dr. Vincenza GAUDIANO.

Il Sindaco/Vice Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

- Verificata la sussistenza dei pareri prescritti dagli articoli 12 e 13 della L.R. n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la proposta di deliberazione formulata dal competente ufficio, redatta nel retro del presente verbale e ritenuta la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate;
- Accertata l'espressione dei pareri di legge da parte dei componenti incaricati di funzioni dirigenziali;
- Visto l'O.R.EE.LL. approvato con L.R. n. 16/63 e s.m.i.;
- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (TUEL);
- Ad unanimità di voti palesemente espressi;

## DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta nel retro del presente verbale e che qui si intende integralmente richiamata e trascritta;
- 2) dichiarare, con apposita votazione unanime e palese, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi della L.R. n. 44/91 stante l'urgenza a provvedere.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

«APPROVAZIONE PROGETTO OBIETTIVO “PROTEZIONE CIVILE COMUNALE: ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI E MISURE DI RIORGANIZZAZIONE FINALIZZATE ALLA GESTIONE DELLE MICRO-EMERGENZE E DEGLI EVENTI DI TIPO “A” DI CUI ALL’ART. 2 DELLA LEGGE 225/1992 - REALIZZAZIONE DI QUANTO CONTENUTO NELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA” – ATTO D’INDIRIZZO ED ASSEGNAZIONE RISORSE.»

### IL SINDACO

#### PREMESSO:

- che il piano comunale è il principale strumento di protezione civile che utilizza il sindaco per prepararsi a fronteggiare un evento calamitoso sul territorio comunale e stabilisce tutte le attività coordinate e le procedure che dovranno essere adottate per gestire le emergenze;
- che in tale ambito sono assunti come riferimento i seguenti atti:
  - o il Piano comunale di protezione civile (prima stesura) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 25/03/2003 ed i successivi aggiornamenti;
  - o il Piano comunale per Incendi d’interfaccia approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 12/05/2008;
  - o l’aggiornamento del Piano comunale di protezione civile relativo all’anno 2015, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 294 del 26/11/2015;
- che il dettato normativo, nonché l’insieme degli atti di pianificazione sopra citati, unitamente alle direttive regionali in materia di protezione civile, delineano con precisione il quadro delle attività e delle azioni che il sindaco, quale Autorità locale di protezione civile, deve porre in essere per:
  - o organizzare e pianificare preventivamente la gestione delle emergenze sul territorio;
  - o adeguare la risposta di protezione civile dell’ente locale, provvedendo, ai sensi dell’art. 15 della citata legge 225/1992, a:
    - o assumere la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite;
    - o provvedere agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.

ATTESO che, sulla base del nuovo sistema delineato dall’applicazione dell’art. 3/bis della legge 225/1992, quindi, il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato (CFDMI) presso il Dipartimento regionale della Protezione Civile (DPRS n° 626/GAB del 30.11.2014) quotidianamente emana gli Avvisi regionali di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico che vengono predisposti a seguito di specifica valutazione della documentazione che il Centro Funzionale-Meteo mette a disposizione delle Regioni che non sono abilitate alle previsioni meteorologiche, come la Sicilia. A fronte delle fasi operative attivate dal Dirigente Generale, per delega del Presidente della Regione, ciascun Comune dovrà, a ragione veduta, attivare fasi operative superiori in funzione delle criticità in atto, informando il DRPC Sicilia-Centro Funzionale Decentrato, per il tramite della SORIS;

TENUTO CONTO della necessità di adeguare l’assetto organizzativo e funzionale dell’ente all’espletamento delle attività indispensabili e prioritarie di cui è in argomento, facendo ricorso alla possibilità di istituire nuovi servizi e di riorganizzare la struttura al fine di gestire le micro-emergenze e gli eventi di tipo “a” di cui all’art. 2 della legge 225/1992 nonché per la concreta attuazione di quanto contenuto nella pianificazione comunale di emergenza;

#### CONSIDERATO:

- che l’art. 17, comma 2, lett. “A” del C.C.N.L. del comparto Regioni - Autonomie Locali del 01/04/1999 e s.m.i. prevede che le risorse di cui all’art. 15 del citato contratto collettivo di lavoro, sono utilizzate per erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all’impegno di gruppo per criteri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all’art. 6 del C.C.N.L. del 31/03/1999 e s.m.i.”;
- che in data 30/01/2015 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali è stata sottoscritta l’ipotesi di C.C.D.I. per il triennio 2014-2016, con la quale, tra l’altro, sono state previste le somme da destinare al finanziamento della produttività del personale secondo quanto previsto dall’art. 17, comma 2, lett. a) del C.C.N.L. del Comparto Regioni -Autonomie Locali dell’1/04/1999;
- che per dare esecuzione alle direttive del Sindaco e degli Assessori, per fare fronte alle diverse esigenze di servizio e per migliorare la produttività del personale e l’efficienza dei servizi in materia di protezione civile, è stato predisposto l’allegato progetto obiettivo, denominato “Protezione civile comunale: attivazione di nuovi servizi e misure di riorganizzazione finalizzate alla gestione delle micro-emergenze e degli eventi di tipo “A” di cui all’art. 2 della legge 225/1992 - realizzazione di quanto contenuto nella pianificazione comunale di emergenza”;

RITENUTO di approvare il suddetto progetto finalizzato al miglioramento della produttività del personale e dei servizi di competenza del Sindaco quale Autorità Locale di protezione Civile;

DATO ATTO che la liquidazione dei compensi spettanti alle unità lavorative partecipanti al progetto, potrà essere disposta solo successivamente alla valutazione positiva delle prestazioni rese dagli interessati ai fini della realizzazione degli obiettivi descritti;

VISTO il vigente C.C.N.L. del Comparto Regioni - Autonomie Locali;

VISTA la Legge n. 142 del 1990 e s.m.i., così come recepita dalla L. R. n. 48 del 1991 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2000, che detta nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

PER I SUESPOSTI MOTIVI PROPONE CHE

### **LA GIUNTA**

VISTE, condivise e fatte proprie le motivazioni di cui sopra che s'intendono integralmente richiamate;

RAVVISATI validi i motivi a procedere, tenuto conto che dalla mancata esecuzione delle attuali disposizioni normative in materia di protezione civile discendono responsabilità in capo all'ente nell'eventualità che si verificano danni all'integrità della vita, dell'ambiente e dei beni;

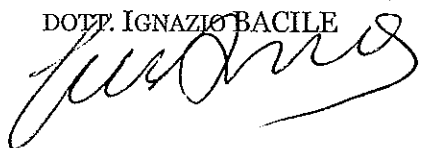
VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 dal responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dell'istruttoria contabile;

ACCERTATO, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, che il seguente programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

### **DELIBERI**

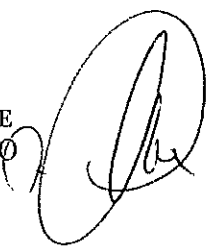
- ✓ APPROVARE il progetto obiettivo denominato "Protezione civile comunale: attivazione di nuovi servizi e misure di riorganizzazione finalizzate alla gestione delle micro-emergenze e degli eventi di tipo "a" di cui all'art. 2 della legge 225/1992 - realizzazione di quanto contenuto nella pianificazione comunale di emergenza" allegato alla presente proposta di deliberazione sotto la lettera "A" e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- ✓ DARE ATTO che per la realizzazione del suddetto progetto la spesa complessiva prevista è di € 8.000,00 oltre gli oneri sociali e previdenziali previsti per legge;
- ✓ DARE MANDATO al Capo area Polizia municipale, al Capo area finanziaria ed al Capo area AA.GG. e Personale di adottare tutti gli atti necessari di competenza per la realizzazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto in argomento e di provvedere all'impegno della complessiva somma di euro 8.000,00, oltre oneri sociali e previdenziali previsti per legge, a valere sui capitoli di spesa per il personale nonché al "Fondo efficienza servizi e trattamento economico accessorio" del redigendo bilancio del corrente esercizio, dando atto che al finanziamento suddetto si darà luogo attingendo alle economie utilizzabili dall'anno precedente, nonché alla quota destinata alla produttività;
- ✓ DARE ATTO che il Progetto sarà sottoposto alla Delegazione trattante e che verrà valutato dal Nucleo di valutazione prima dell'erogazione delle somme previste;
- ✓ INDIVIDUARE il Comandante la Polizia municipale quale responsabile del progetto;

PER L'ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA  
IL CAPO AREA VI POLIZIA MUNICIPALE  
DOTT. IGNAZIO BACILE



IL SINDACO, PROPONENTE  
TOMMASO F. DI GIORGIO

Comune Tivoli



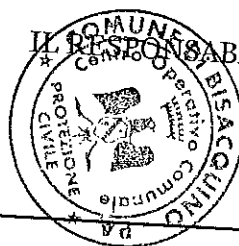
## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

«APPROVAZIONE PROGETTO OBIETTIVO "PROTEZIONE CIVILE COMUNALE: ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI E MISURE DI RIORGANIZZAZIONE FINALIZZATE ALLE GESTIONE DELLE MICRO-EMERGENZE E DEGLI EVENTI DI TIPO "A" DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE 225/1992 - REALIZZAZIONE DI QUANTO CONTENUTO NELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA" - ATTO D'INDIRIZZO ED ASSEGNAZIONE RISORSE.»

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, per le motivazioni in premessa riportate.

Lì, 10/01/2017



IL RESPONSABILE DELL'AREA VI - CORPO DI P.M.

BACILE

### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

“Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Lì, 10-01-2017

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA FINANZIARIA  
CERAVOLO



# **COMUNE DI BISACQUINO**

## **Città Metropolitana di Palermo**

### **SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

CAP 90032 – Cod. Fisc. 84000450829 – P.I. IT00676920820  
Via Stazione, 24 – Bisacchino tel. 0918308011 – fax 0918352144  
protocollo@pec.comune.bisacchino.pa.it  
www.comune.bisacchino.pa.it



Regione  
Siciliana

## **PROGETTO OBIETTIVO**

**Protezione civile comunale: attivazione di nuovi servizi e misure di riorganizzazione finalizzate alla gestione delle microemergenze e degli eventi di tipo "a" di cui all'art. 2 della legge 225/1992 - realizzazione di quanto contenuto nella pianificazione comunale di emergenza.**



**Approvazione della Giunta comunale con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**REDAZIONE PROGETTO: DOTT. IGNAZIO BACILE**

**GENNAIO 2017**

## PROGETTO OBIETTIVO

**Protezione civile comunale: attivazione di nuovi servizi e misure di riorganizzazione finalizzate alla gestione delle microemergenze ed eventi di tipo "a" di cui all'art. 2 della legge 225/1992 - realizzazione di quanto contenuto nella pianificazione comunale di emergenza**

### 1. PREMESSA

È fondamentale che la protezione civile sia una "macchina di intervento in emergenza" bene organizzata, in grado di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso e i primi soccorsi ed interventi. A questo obiettivo è stato dedicato tutto il lavoro di questo Servizio, mirato negli anni:

- alla definizione dei "piani di emergenza" a livello comunale;
- al continuo aggiornamento delle procedure di emergenza, indispensabili per far sì che al momento del bisogno tutti coloro che devono intervenire sappiano già cosa fare e come farlo;
- allo scambio regolare di informazioni tra tutti i livelli del sistema;
- alle attività di formazione del personale e alle esercitazioni di tutte le componenti che intervengono nella protezione civile;
- al potenziamento dei mezzi tecnici a disposizione;
- all'attività di allertamento ed informazione della popolazione.

Grazie a questo lavoro sistematico e all'iniziativa delle strutture decentrate soprattutto a livello regionale, negli ultimi anni gli interventi di protezione civile hanno visto i tempi medi del soccorso ridursi notevolmente, fino a pochi minuti. Altrettanto è considerevolmente aumentata la conoscenza delle azioni necessarie e la capacità di operare per ridurre il danno alle persone, alle cose, al patrimonio artistico e ai beni culturali e i tempi per il ripristino delle normali condizioni di vita nelle zone disastrose.

Il piano comunale è il principale strumento di protezione civile che utilizza il sindaco per prepararsi a fronteggiare un evento calamitoso sul territorio comunale e stabilisce tutte le attività coordinate e le procedure che dovranno essere adottate per gestire le emergenze.

In tale ambito sono assunti come riferimento i seguenti atti:

- il Piano comunale di protezione civile (prima stesura) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 25/03/2003 ed i successivi aggiornamenti;
- il Piano comunale per Incendi d'interfaccia approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 12/05/2008;
- l'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile relativo all'anno 2015, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 294 del 26/11/2015.

La legge n. 225/1992 come modificata con la legge n. 100/2012, stabilisce all'art. 2 che "ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in: **a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria**"; **b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria**; **c) calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.**"

Il dettato normativo, nonché l'insieme degli atti di pianificazione sopra citati, unitamente alle direttive regionali in materia di protezione civile, delineano con precisione il quadro delle attività e delle azioni che il sindaco, quale Autorità locale di protezione civile, deve porre in essere per:

organizzare e pianificare preventivamente la gestione delle emergenze sul territorio;  
adeguare la risposta di protezione civile dell'ente locale, provvedendo, ai sensi dell'art. 15 della citata legge 225/1992, a:

- o assumere la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite;
- o provvedere agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.

Soltanto quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Al quadro delle attività come sopra delineate bisogna aggiungere ed integrare quanto disposto con il nuovo art. 3/bis della legge 225/1992 (inserito dalla lettera b-ter) del comma 1 dell'art. 1, D.L. 15 maggio 2012, n. 59, nel testo integrato dalla legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100, avente per oggetto: **"Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico"** nonché le disposizioni emanate dalla Regione siciliana col recepimento della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii «Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" – CIRCOLARE 1/16\_CFDMI» trasmessa con Circolare del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Siciliana prot. 64502 del 02/12/2016.

Sulla base del nuovo sistema delineato dall'applicazione dell'art. 3/bis della legge 225/1992, quindi, il Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato (CFDMI) presso il Dipartimento regionale della Protezione Civile (DPRS n° 626/GAB del 30.11.2014) quotidianamente emana gli Avvisi regionali di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico che vengono predisposti a seguito di specifica valutazione della documentazione che il Centro Funzionale-Meteo mette a disposizione delle Regioni che non sono abilitate alle previsioni meteorologiche, come la Sicilia. A fronte delle fasi operative attivate dal Dirigente Generale, per delega del Presidente della Regione, ciascun Comune dovrà, a ragione veduta, attivare fasi operative superiori in funzione delle criticità in atto, informando il DRPC Sicilia-Centro Funzionale Decentrato, per il tramite della SORIS.

I responsabili, a vario titolo, delle attività di protezione civile avranno cura di predisporre quanto occorre, nell'ambito della pianificazione di emergenza, per la mitigazione dei rischi di natura meteo-idrogeologica e idraulica tenendo conto che, in presenza di condizioni strutturali inadeguate dei corsi d'acqua e delle reti fognarie e in caso di beni ubicati in prossimità o all'interno di zone vocate al dissesto idrogeologico e idraulico, le criticità possono manifestarsi in maniera più gravosa a prescindere dai quantitativi di pioggia previsti e reali, specie in caso di temporali. Ciascuna Amministrazione comunale, ancorché avvisata per il tramite della SORIS, è tenuta ad informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana e i festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi d'allertamento emessi dal CFDMI-DRPC Sicilia, ai fini dell'attivazione delle misure previste nel proprio piano di emergenza.

Tali compiti necessitano altresì di varie attività di monitoraggio, sopralluogo e verifica, nonché degli interventi d'opera occorrenti, disposti dal personale dirigenziale e tecnico, e dall'Autorità comunale quali ad esempio:

- il monitoraggio a vista delle aree soggette a maggiori criticità;
- i sopralluoghi immediati finalizzati alla valutazione delle misure urgenti e/o immediate;
- la chiusura dei cancelli e delle aree a rischio;
- i primi interventi di messa in sicurezza e di assistenza, etc.

Agli scenari di evento previsti per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico vanno inoltre aggiunte le seguenti situazioni di rischio:

- incendi d'interfaccia a carattere locale/comunale con necessità di predisporre servizi di approvvigionamento idrico straordinario ai VV.F. ed altre strutture operative;
- crollo o pericolo di crollo di fabbricati pericolanti con necessità di predisporre misure di sicurezza quali transennamenti o sbarramenti stradali;
- crisi idriche con necessità di erogazione straordinaria dell'acqua mediante autocisterne;
- interruzioni viarie dovute a microemergenze, frane e smottamenti, allagamenti, ed altre cause, con necessità di predisporre immediata chiusura delle strade, collocazione di segnaletica stradale, etc.
- misure di sicurezza e tutela della pubblica incolumità stabilite con atti del Sindaco in occasione di eventi rilevanti ai fini della protezione civile, per eccezionale afflusso di pubblico;



- fronteggiare altre criticità impreviste quali ad esempio:
  - o crolli o pericolo di crolli di strutture verticali (pali della luce, tettoie, etc.)
  - o black-out elettrici con necessità di interventi di messa in sicurezza e assistenza, in attesa delle operazioni di ripristino
  - o incidenti stradali con coinvolgimento d'automezzi trasporto bestiame o con necessità d'interventi di manodopera su strade comunali
  - o ogni altra tipologia di emergenza locale di competenza dell'Autorità comunale, che non comporti l'ausilio o l'intervento di altre strutture preposte (Vigili del Fuoco) e richieda l'intervento immediato di personale tecnico e maestranze comunali.

Nel complesso, tali situazioni di emergenza possono determinare l'esigenza di temporanee modifiche all'orario di servizio del personale; dette modifiche di orario, adottate nel rispetto delle previsioni indicate nei CCNL, possono essere le seguenti:

- a) prolungamento dell'orario di lavoro;
- b) richiamo di personale libero o reperibile;
- c) sospensione dei congedi e dei permessi;
- d) modifica dell'orario in turni alternati o raddoppio dei turni;
- e) disponibilità a tempo indeterminato del personale.

A fronte dei precisi obblighi posti in capo all'Autorità comunale e delle specifiche incombenze che dai suddetti provvedimenti normativi ricadono sotto la diretta responsabilità del Sindaco, non si può fare a meno di istituire nuovi servizi, anche mediante processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (al quale non può farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) per cui il Comune, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, deve valutare l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività, individuandone la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Pertanto questo Servizio ha provveduto, sulla base delle direttive emanate dal Sindaco, alla redazione del presente progetto che, sottoposto all'approvazione della Giunta comunale, dovrà svolgere il seguente iter:

- approvazione del progetto da parte della Giunta comunale e indicazione della copertura finanziaria;
- entro il 31 gennaio, inserimento del progetto nel Fondo per l'Efficienza dei Servizi 2017, art. 15 - risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- il responsabile del Servizio di protezione civile (sentiti gli altri Capi area) individua il gruppo di lavoro e prevede ad assegnare gli obiettivi annuali;
- adozione degli atti gestionali riguardanti l'impegno della spesa da parte del responsabile del servizio finanziario;
- creazione di un'apposita categoria di timbratura elettronica delle presenze (badge);
- attività di gestione e attuazione del progetto a cura del Servizio comunale di protezione civile;
- monitoraggio costante dei tempi di attuazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- predisposizione delle schede di valutazione;
- attività di controllo gestionale e della performance;
- verifica delle migliorie o delle correzioni da apportare al sistema;
- liquidazione delle competenze.

### 3. DIREZIONE DEL PROGETTO

La direzione e la responsabilità dell'esecuzione del progetto è affidata al Responsabile dell'Area Polizia Locale e Protezione Civile, Comandante la P.M, cui compete di curarne la gestione verificando ogni

azione ritenuta utile per il miglioramento dei servizi. Al Responsabile compete la programmazione, l'organizzazione e il monitoraggio dei servizi e di tutte le esigenze ad essi attinenti. Il Comandante, pertanto, valuterà di volta in volta le necessità concrete di utilizzo del personale e dei servizi da svolgere.

#### **4. RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI, RIPARTIZIONE ED EROGAZIONE**

L'importo attribuito al presente progetto obiettivo è stimato e quantificato in € 8.000,00 al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali, da finanziarsi con risorse proprie dell'Ente ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, e come stabilito nell'art. 5 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Comune di Bisacchino Triennio 2014 - 2016:

- sia ove possibile, attraverso l'utilizzo delle economie dell'anno precedente;
- sia con l'utilizzo del fondo destinato alla produttività collettiva;
- sia con integrazioni che gravino sul redigendo bilancio preventivo dell'ente, assegnate con specifica finalità connessa alla realizzazione del presente progetto.

Nel quantificare l'importo occorrente si è tenuto conto del notevole impegno richiesto nell'esecuzione del progetto stesso, poiché le prestazioni aggiuntive occorrenti hanno, comunque, natura straordinaria ed extra orario di servizio, ovvero in aggiunta all'ordinario turno lavorativo, stante l'imprevedibilità delle situazioni cui sono connessi gli interventi e gli obiettivi del piano di lavoro.

Altresì va posto l'accento sulla necessità di creare un gruppo di lavoro disponibile al pronto impiego con margini di tempo molto limitati, in genere 30-45 minuti dalla chiamata, assimilabile per natura della prestazione alla reperibilità, ma in realtà limitata ai soli stati di allerta da "arancione" a "rossa" per quanto riguarda il rischio meteo-idrogeologico e quindi senza la possibilità di stabilire turni mensili preordinati.

Secondo consolidata prassi consigliata dall'Aran, l'Amministrazione potrà procedere ad incrementare il fondo destinato al presente progetto, ovvero di reiterare lo stesso anche per gli anni seguenti. L'incremento deve essere comunque correlato ad uno o più obiettivi di miglioramento della performance organizzativa o di attivazione di nuovi processi, relativi ad uno o più servizi, individuati dall'ente nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di pianificazione della gestione; si deve trattare, comunque, di obiettivi che richiedano il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente.

Gli obiettivi di performance organizzativa infatti, individuati per l'incremento, possono essere anche "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente fermo restando, in ogni caso, il rispetto delle condizioni sopra evidenziate, con particolare riferimento alla necessità che, anche per il perseguimento dell'obiettivo di mantenimento, continui ad essere richiesto un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'ente.

Trattandosi di compensi diretti ad incentivare il merito, la produttività ed il miglioramento dei servizi (c.d. "produttività"), è richiesta in linea di massima l'applicazione del Sistema di valutazione adottato dall'Ente. Tuttavia, poiché il progetto coinvolge più macrostrutture, ed allo stesso viene riconosciuta assoluta priorità conformemente agli atti d'indirizzo ed agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, la determinazione dell'assegnazione delle risorse è effettuata in deroga ai criteri di suddivisione delle risorse individuate per produttività tra le macrostrutture di cui all'art. 17 comma 2 lett. a) del CCNL 1.4.1999 e s.m.i., art. 18 CCNL 01/04/1999 modificato dall'art. 37 del CCNL 2002-2005 e s.m.i.

Considerato inoltre che i criteri oggettivi di cui all'art. 17 del C.C.D.I. "Produttività generale, performance e merito (art. 17 comma 2 lett. a) del CCNL 1.4.1999 e s.m.i.) (art. 18 CCNL 01/04/1999 modificato dall'art. 37 del CCNL 2002-2005 e s.m.i.)" non sono applicabili al progetto in argomento, per la valutazione del personale, al fine della erogazione del compenso spettante, saranno presi in considerazione i seguenti parametri:

a) Adattabilità delle prestazioni lavorative alle peculiari esigenze degli obiettivi: il parametro misura in particolare la precisione e la qualità delle prestazioni svolte relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche la capacità di adattamento alle situazioni contingibili, data la natura emergenziale dei servizi;

b) Disponibilità all'elasticità funzionale: il parametro verifica la capacità di adattamento a fornire prestazioni non rigidamente predefinite per il profilo professionale posseduto senza per altro superare i limiti della complessità di prestazioni esigibili per ogni categoria funzionale, sia verso l'alto (es. prestazione parzialmente ascrivibile al profilo superiore, che verso il basso in ragione delle peculiari criticità riscontrabili in situazioni non ordinarie);

c) Disponibilità al cambiamento organizzativo: il parametro misura la disponibilità ad adattarsi a modifiche delle prestazioni da svolgere per adattare al particolare obiettivo da raggiungere, cosa quanto mai necessaria in protezione civile, data la possibilità di doversi trovare anche se temporaneamente a sostituire incombenze e compiti ordinariamente svolti da altre strutture;

d) Partecipazione al raggiungimento degli obiettivi: il parametro verifica l'effettivo apporto alla realizzazione degli obiettivi con particolare riferimento alla capacità di introdurre arricchimenti rispetto all'espletamento dei compiti assegnati ed ai risultati da conseguire nell'ambito degli obiettivi – tale parametro assume inoltre particolare rilevanza per la misurazione della "quantità" della prestazione;

e) Disponibilità a sostenere impegni di lavoro aggiuntivi: il parametro misura la disponibilità a fornire prestazioni a carattere continuativo per le particolari esigenze connesse all'attuazione degli obiettivi, oltre che col frequente verificarsi di necessità d'intervento in ore notturne, in giorni festivi o comunque in periodi di tempo non corrispondenti con le normali ed ordinarie fasi di servizio;

f) Capacità di iniziativa: il parametro misura l'attitudine ad intraprendere, nei limiti dei compiti assegnati, delle iniziative connesse al verificarsi di circostanze imprevedibili, allo scopo di non pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo.

Tutto ciò in quanto l'attribuzione del compenso è correlato ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa svolta dal personale interessato dal progetto.

Le somme destinate alle finalità del presente progetto sono ripartite tra i dipendenti in base ai criteri riportati nella metodologia per la misurazione e valutazione delle performance approvata con delibera G.M. n. 18 del 22.01.2013 e in particolare:

a. Performance organizzativa: valuta il grado di raggiungimento di ogni singolo obiettivo assegnato dai rispettivi titolari di posizione organizzativa;

b. Performance individuale: valuta l'apporto individuale reso dal dipendente in termini di comportamenti professionali e organizzativi e di competenze dimostrate per ogni singolo obiettivo.

Alla performance organizzativa per obiettivo si attribuisce un peso pari a 70 punti, mentre alla performance individuale si attribuisce un peso di 30 punti. Per la metodologia di valutazione si applica il sistema indicato dall'art. 9 del regolamento relativo al sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con Delibera della Giunta comunale n. 18/2013.

All'erogazione delle somme spettanti, previa assegnazione delle stesse, provvederà il Responsabile del Personale, con propria determinazione, previa relazione consuntiva finale predisposta dal Capo area Polizia Locale e Protezione Civile contenente l'attestazione dell'effettiva partecipazione dei singoli, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la valutazione delle performance individuali.

Le verifiche intermedie devono essere fatte: la prima entro il 31 luglio e la seconda entro il 31 ottobre.

La valutazione finale deve essere effettuata entro il 31 dicembre.

La fase di rendicontazione deve concludersi entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

La metodologia di valutazione per il personale che non è titolare di posizione organizzativa si articola nei seguenti due momenti:

a. performance organizzativa: valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dal titolare di posizione organizzativa;

b. performance individuale: valuta l'apporto individuale reso dal dipendente in termini di comportamenti professionali e organizzativi e di competenze dimostrate.

Come detto, alla performance organizzativa si attribuirà un peso pari a 70 punti, mentre alla performance individuale si attribuirà un peso di 30 punti: sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, valutato dal Responsabile Progetto, si effettuerà il collocamento del dipendente nella fascia di valutazione di performance organizzativa tenendo conto della tabella che segue:

Grado di realizzazione obiettivi assegnati	Punteggio di performance organizzativa spettante
Da 0 a 50 %	30
Da 51 a 60 %	50
Da 61 a 90 %	60
Da 91 a 100%	70

La valutazione della performance individuale viene effettuata mediante l'allegata scheda 2 dal titolare di posizione organizzativa cui spetta la direzione del progetto.

A tal fine è predisposto il seguente schema sintetico di valutazione del quale viene riportata una tabella esemplificativa:

PROGETTO OBIETTIVO		Protezione civile comunale: attivazione di nuovi servizi e misure di riorganizzazione finalizzate alla gestione delle microemergenze e degli eventi di tipo "a" di cui all'art. 2 della legge 225/1992 - realizzazione di quanto contenuto nella pianificazione comunale di emergenza.			
NOME E COGNOME DIPENDENTE		SETTORE SERVIZIO:			
CATEGORIA: POSIZIONE ECONOMICA:		PROFILO PROFESSIONALE			
PARAMETRI	Descrizione	Scala di valutazione			
		0	1	2	3
Adattabilità delle prestazioni lavorative alle peculiari esigenze degli obiettivi	il parametro misura in particolare la precisione e la qualità delle prestazioni svolte relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati				
Disponibilità all'elasticità funzionale	il parametro verifica la capacità di adattamento a fornire prestazioni non rigidamente predefinite per il profilo professionale posseduto senza per altro superare i limiti della complessità di prestazioni esigibili per ogni categoria funzionale				
Disponibilità al cambiamento organizzativo	il parametro misura la disponibilità ad adattarsi a modifiche delle prestazioni da svolgere per adattare al particolare obiettivo da raggiungere				
Partecipazione al raggiungimento degli obiettivi	il parametro verifica l'effettivo apporto alla realizzazione degli obiettivi con particolare riferimento alla capacità di introdurre arricchimenti rispetto all'espletamento dei compiti assegnati ed ai risultati da conseguire nell'ambito degli obiettivi				
Disponibilità a sostenere impegni di lavoro aggiuntivi	il parametro misura la disponibilità a fornire prestazioni a carattere continuativo per le particolari esigenze connesse all'attuazione degli obiettivi				
Capacità di iniziativa	il parametro misura l'attitudine ad intraprendere, nei limiti dei compiti assegnati, delle iniziative connesse al verificarsi di circostanze imprevedibili, allo scopo di non pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo.				
Parziali					
Totale					

CLASSI DI PUNTEGGIO	PUNTI
Inferiore o uguale a 6	0
Da 7 a 8	10
Da 9 a 11	15
Da 12 a 14	20
Da 15 a 18	30

## 5. PERIODO DI SVOLGIMENTO

Dalla data di approvazione da parte della Giunta comunale al 31 dicembre 2017.

## 6. PERSONALE IMPIEGABILE NEL PROGETTO

Per la realizzazione del progetto viene delineato in linea di massima il seguente contingente massimo di personale dipendente del Comune impiegabile nel presente progetto:

Descrizione	Unità (max)
Istruttori tecnici e istruttori direttivi tecnici Cat. C- D	5
Maestranza, operatori, autisti, etc. cat. A - B	8
Istruttori e collaboratori amministrativi cat. B - C	3
Personale di polizia locale cat. C	6
<b>Totale</b>	<b>22</b>

Sulla base del fabbisogno richiesto da parte del Responsabile del progetto, ciascun Capo area indicherà, previa acquisizione del consenso espresso per iscritto dal dipendente, l'elenco nominativo del personale chiamato a far parte della struttura operativa del nuovo servizio, indicando altresì per ciascuno:

- l'espressa assunzione dell'impegno a rendere le prestazioni aggiuntive richieste (giorni festivi, ore notturne, lavoro straordinario, etc.) secondo le necessità che si presenteranno nel corso del periodo di svolgimento, per la tipologia di eventi prima descritta;

- la comunicazione di uno o più recapiti telefonici, oltre quelli di servizio, ai quali fare riferimento per la trasmissione degli stati di allerta, preallarme e allarme, e per le convocazioni urgenti;
- la disponibilità a rendersi pronti all'impiego in tutti gli stati di preallarme dichiarati dal sindaco.

## **7. OBIETTIVI**

### **Obiettivo 1**

#### **ATTUAZIONE DEL MODELLO D'INTERVENTO – MESSA IN ATTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

##### **Personale coinvolto: tecnici, personale amministrativo**

Attuazione operativa in base alle responsabilità e compiti ai vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza a livello comunale.

Nel modello d'intervento approvato dalla Giunta con deliberazione n. 294 del 26/11/2015, nell'ambito del Piano comunale di protezione civile, sono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio. Tali fasi sono riconducibili a quattro livelli temporali: preallerta, attenzione, preallarme, allarme.

Assicurare la funzionalità del Presidio Operativo Idrogeologico [P.O.] e degli eventuali Presidi Territoriali [P.T.].

Il P.O. è composto dal personale tecnico comunale, ed integrato all'occorrenza da personale volontario e da personale tecnico esterno all'ente. In caso di necessità relativa a stati di allerta per i quali si reputa necessario l'intervento di un P.T., il Responsabile del Servizio di P.C. può richiedere, oltre al personale tecnico comunale (ove non sufficiente per aliquota o per competenze professionali occorrenti) l'ausilio di geologi, ingegneri e/o altri tecnici a titolo volontario e gratuito, disponibili sul territorio comunale, ovvero avvalersi di personale qualificato appartenente alle OO.V.P.C. Può pertanto disporre l'impiego di tecnici esterni che manifestino la propria disponibilità, mediante apposito decreto sindacale che preveda il rimborso forfettario delle spese sostenute dal tecnico – emesso anche successivamente all'intervento del tecnico – il cui importo è stabilito in analogia con le convenzioni stipulate, per prestazioni simili, dalla Regione Siciliana.

### **Obiettivo 2**

#### **AZIONI ESECUTIVE DI MESSA IN SICUREZZA, ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI OPERATIVE DEL PIANO E/O DELLE ORDINANZE SINDACALI CONTINGIBILI ED URGENTI EMESSE IN RELAZIONE AD EVENTI DI TIPO A) E MICROEMERGENZE**

##### **Personale coinvolto: polizia municipale, tecnici, maestranze e personale esecutivo**

Attuazione degli interventi disposti dall'Autorità comunale in relazione all'emergenza in corso, ancorché talune azioni necessarie siano espletate con necessità di ricorso a imprese private, purché giustificate dall'assenza di personale qualificato o dei mezzi d'opera occorrenti.

Es.: attuazione dell'ordinanza del sindaco emessa per fronteggiare un evento meteorologico particolarmente intenso, con interruzioni viarie, necessità di rimozione detriti dalle sedi stradali, predisposizione di perizie di somma urgenza, assicurazione del servizio di viabilità stradale, trasporto di materiale e conduzione di mezzi d'opera del Comune per l'immediato ripristino della viabilità e delle condizioni di sicurezza.



## **8. COMPLESSO DELLE AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti nel punto precedente, il progetto è strutturato in un insieme di azioni ed attività di seguito descritte, effettuate dal personale operante in relazione alle proprie qualifiche, compiti ed attribuzioni:

### **a) TECNICI (geometri, ingegneri, architetti)**

- Azioni connesse all'attività del Presidio Operativo Idrogeologico e/o del P.T.;
- Monitoraggio territorio, raccolta dati ed indagini di supporto all'Autorità comunale;
- Ispezione e verifica di agibilità delle strade;
- Ispezione e verifica di agibilità di edifici e manufatti;
- Ispezione e verifica delle condizioni delle aree soggette a fenomeni franosi o idraulici (eventualmente se necessario col concorso di professionisti esterni convenzionati con l'Ente o incaricati dal Sindaco);
- Attività tecniche necessarie al ripristino della funzionalità dei servizi essenziali;
- Coordinamento tecnico sui luoghi del personale esecutivo (autisti, operai, muratori, etc.)
- Censimento dei danni riferito a edifici, infrastrutture e servizi.

### **b) POLIZIA LOCALE**

- Predisporre presidi nelle aree di attesa
- Predisporre la chiusura di strade comunali e dei cancelli
- Indirizzare la popolazione nelle diverse aree di attesa
- Provvedere all'allontanamento della popolazione dalle zone di pericolo
- Istruire la popolazione sui comportamenti da tenere
- Assicurare la viabilità di emergenza
- Predisporre vie di fuga alternative
- Concorrere al mantenimento dell'Ordine e della sicurezza pubblica

### **c) PERSONALE AMMINISTRATIVO**

- Predisposizione e gestione corrispondenza, mail, fax, copia, protocollazione
- Indagini di mercato speditive per prestazioni di servizi o di forniture
- Supporto nella predisposizione degli atti amministrativi dell'Autorità comunale
- Notifiche e pubblicazioni urgenti
- Approvvigionamento carburanti e materiale di consumo urgente
- Attività di raccordo, supporto e coordinamento personale di categoria inferiore
- Attività di diffusione informazioni e avvisi
- Gestione amministrativa del Volontariato

### **d) PERSONALE ESECUTIVO**

- Esecuzione di transennamenti
- Operazioni esecutive di chiusura strade
- Rimozione fango e detriti dalle sedi stradali o da situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone
- Riparazioni urgenti di tombini e condutture per ripristino immediato delle condizioni di sicurezza
- Ripristino del libero deflusso delle acque
- Collocazione della segnaletica urgente
- Manovre urgenti sulle reti idriche comunali
- Conduzione dei mezzi comunali utilizzati in emergenza
- Conduzione di macchine operatrici del Comune occorrenti alle operazioni di messa in sicurezza

- Approvvigionamento idrico ai VV.F. o in caso di crisi idriche per supporto utenze civili ed aziende zootecniche
- Trasporto di persone, volontari, dipendenti, cittadini da allontanare da zone a rischio, con mezzi comunali o in uso al Comune
- Trasporto di materiali occorrenti al superamento dell'emergenza
- Pulizia di sedi stradali in seguito a incendi, incidenti, sinistri di qualsiasi natura costituenti insidia per la pubblica incolumità
- Spalatura e salatura di strade, sgombero neve e ghiaccio
- Ogni altra azione esecutiva richiesta dagli organi tecnici del Comune in relazione all'evento in corso.

## 9. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PROGETTO, ATTIVAZIONI, TEMPI

Le attivazioni degli interventi previsti nel presente progetto rimandano alle modalità di convocazione ed attivazione delle varie fasi operative previste dal Piano comunale di Protezione civile e da tutti i documenti correlati e connessi, che devono essere conosciuti dai soggetti attuatori, senza alcun obbligo di reiterare ulteriori disposizioni di servizio.

Per il personale tecnico e di Polizia locale, il ricevimento del messaggio tipo SMS, ovvero vocale mediante Alert System, sui numeri telefonici di servizio ovvero sui propri recapiti telefonici comunicati al Servizio di Protezione civile, costituisce a tutti gli effetti pre-allerta di un eventuale pronto impiego, anche immediato, in caso di convocazione del C.O.C. o di apertura del Presidio Operativo, sia per Incendi d'interfaccia, sia per Rischio idrogeologico o sismico, che per tutte le tipologie di eventi rilevanti ai fini di Protezione civile.

Si riportano in linea di massima i livelli di allerta regionali emanati dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo o dal CFMDI-PC Sicilia o direttamente dalla Regione Siciliana:

**GIALLA**

**ARANCIONE**

**ROSSA**

ad ogni livello corrisponde uno scenario di rischio di gravità crescente.

Si definiscono inoltre tre fasi operative comunali alle quali corrispondono tre diversi livelli di attivazione della struttura operativa comunale:

**ATTENZIONE:** il sistema inizia a prestare attenzione a quello che succede sul territorio. Il livello di ATTENZIONE è gestito dal Servizio di Reperibilità della Polizia municipale; il RESPONSABILE del servizio di protezione civile assicura un monitoraggio della situazione sul territorio, attivando, se del caso una o più squadre per verifiche a campione o puntuali sul territorio.

**PREALLARME:** il sistema si prepara all'allarme. Alla attivazione della fase operativa di PREALLARME:

- viene preallertato il COC con un numero limitato di funzioni:

- Direzione COC e Funzione 1. (Tecnico Scientifica e Pianificazione) con unità monitoraggio
- Funzione 4. Materiali e Mezzi e telecomunicazioni
- Funzione 6. Censimento danni
- Funzione 7. Servizi Operativi Locali

- viene trasmesso messaggio di preallarme a tutti i responsabili di funzione e operatori del COC i quali dalla avvenuta comunicazione risultano reperibili per cui in caso di successiva comunicazione di allarme devono raggiungere il COC entro mezz'ora dalla chiamata.

- il servizio di reperibilità attiva almeno una squadra di monitoraggio del territorio che verifica i punti critici.

- vengono predisposte, dalla Funzione 7 le turnazioni del personale in previsione dell'eventuale allarme.

**ALLARME** il sistema è pienamente attivato. All'attivazione della fase operativa di ALLARME se necessario sono attivate ulteriori funzioni del COC.

Si prevede l'attivazione di un numero adeguato di squadre che effettuano attività di presidio territoriale sui punti critici seguendo gli itinerari preordinati, e si attivano le squadre operative.

Il Servizio comunale di P.C. per conto del Sindaco, provvede pertanto ad inviare i preavvisi di convocazione, pronto impiego e/o intervento nei presidi operativi al personale tecnico e di polizia locale ed a tutti i responsabili di funzione del COC che si ritengano necessari.

Il personale partecipante al progetto deve rendersi disponibile a recarsi sul luogo d'intervento richiesto secondo le seguenti modalità:

- in caso di dichiarazione della Fase operativa di Preallarme, entro 30 minuti dalla successiva chiamata;
- in caso di improvviso Allarme, immediatamente, nel più breve tempo possibile.

Messaggi allerta	Livello operativo
<b>GIALLA</b>	ATTENZIONE
<b>ARANCIONE</b>	PREALLARME
<b>ROSSA</b>	ALLARME

In caso di evidenza di criticità il Responsabile del COC può comunque elevare il livello operativo.

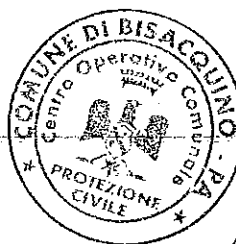
Il personale **esecutivo ed amministrativo** ove richiesto, nel contingente numerico che verrà indicato dal tecnico presente sul posto o dal Responsabile del servizio, dovrà rendersi reperibile per tutto il periodo di preallerta.

In caso di chiamata urgente per fasi di Preallarme e Allarme, dovrà recarsi sui luoghi entro 30 minuti dalla successiva convocazione.

Il personale che per ragioni private non si trovi nel territorio della Provincia o si trovi nell'impossibilità di rendersi disponibile al pronto impiego, deve darne immediata comunicazione anche telefonica al Servizio di Protezione civile, al fine di essere sostituito nel più breve tempo possibile. Deve in ogni caso assicurarsi che i responsabili dei servizi siano messi al corrente dell'effettiva disponibilità o indisponibilità del personale allertato. **Le attivazioni di norma avverranno mediante messaggio vocale dal sistema Alert System, con obbligo di conferma della ricevuta di ascolto.** Potranno avvenire in altre forme, in caso di necessità.

Codice messaggio	Testo indicativo o contenuto del messaggio (può variare secondo esigenze)
<b>GIALLO</b>	Comune di Bisacquino – COC – Si comunica che sussistono avvisi o condizioni per rischio ..... Pertanto è attiva la fase di <b>ATTENZIONE</b>
<b>ARANCIONE</b>	Comune di Bisacquino – COC – Si comunica che sussistono avvisi o condizioni per rischio ..... Pertanto è attiva la fase di <b>PREALLARME</b> Sindaco dispone preallerta funzionari COC cui è destinato il presente messaggio. Attendere in linea per confermare ascolto messaggio.
<b>ROSSO</b>	Comune di Bisacquino – COC – Si comunica che sussistono condizioni per rischio ..... Dichiarata fase di <b>ALLARME</b> - Sindaco dispone apertura COC e immediata convocazione funzionari cui è destinato il presente messaggio. Riunione in Via ...Presso...Alle ore ..... Attendere in linea per confermare ascolto messaggio.

Bisacquino, gennaio 2017



Il Responsabile del Servizio  
dott. Ignazio BACILE

Letto, approvato, sottoscritto.

IL ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, su attestazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Ente dal giorno 13-01-2017 per rimanervi 15 giorni consecutivi (articolo 11 comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE  
GAUDIANO

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10.01.2017

- ☐ Decorso il decimo giorno dalla data di inizio della pubblicazione;  
☒ Perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, li 10-01-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
GAUDIANO

Il sottoscritto Capo Area Segreteria AA.GG. attesta che la presente deliberazione, istruita dal Sig. \_\_\_\_\_ nella qualità di responsabile del procedimento corredata dai prescritti pareri di legge, è stata trasmessa divenuta esecutiva in copia conforme all'originale ai seguenti Uffici con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per gli adempimenti di competenza:

- ☐ AREA FINANZIARIA  
☐ AREA CONTRATTI  
☐ AREA TECNICA  
☐ AREA POLIZIA MUNICIPALE  
☐ AREA TURISMO E ISTRUZIONE

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL CAPO AREA SEGRETERIA AA.GG.  
TRAPOLINO